



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Provinciale Macerata**

***Editoriale del Segretario generale provinciale Achille PELLIZZARI***

Il decreto legislativo n. 95 del 29 maggio 2017 - cosiddetto “Riordino delle Carriere” - ha modificato la normativa che disciplina l’Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia (d.P.R. 335/1982), andando ad intervenire anche sulle funzioni dei ruoli degli Agenti/Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori.

Oltre ad istituire nuove qualifiche apicali, il provvedimento normativo in questione, prevede numerose opportunità di progressione in carriera riservate al personale interno, con lo scopo di una valorizzazione della professionalità acquisita con l’anzianità in servizio.

Tenuto conto anche delle considerevoli risorse economiche stanziare, è necessario che chi ha responsabilità nella gestione delle risorse umane impieghi in servizio il personale dipendente **“in relazione alla sua specializzazione professionale, alle funzioni del ruolo di appartenenza ed alla qualifica posseduta”** .... così statuisce l’art. 36 del nostro Regolamento di Servizio!

Sarebbe, infatti, “offensivo” nei confronti della Repubblica Italiana, il comportamento di chi intenzionalmente finge di non conoscere le funzioni fissate per ogni qualifica, ovvero non impieghi correttamente in servizio il lavoratore dipendente nelle proprie mansioni previste: l’Ispettore deve essere impiegato in mansioni professionalmente confacenti, non andando a svolgere quelle **mansioni esecutive** previste per il personale dei ruoli degli Agenti/Assistenti e dei Sovrintendenti e, viceversa, al Sovrintendente non possono essere attribuite mansioni riconducibili ad un livello di inquadramento superiore ... salvo che sia altrimenti disposto e il salario sia lo stesso!

Dal canto nostro, crediamo che sia doverosa un’attenta vigilanza, nell’interesse della categoria e del prestigio dell’Istituzione Polizia di Stato.

Macerata, 13 gennaio 2018